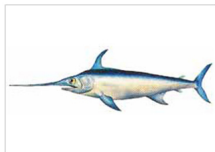


Pesce spada

[<<torna indietro](#)



Nome dialettale: Piscì spata

Nome dialettale: Piscì spata

Descrizione: Pesce di grosse dimensioni, da 1 ad oltre 3 metri di lunghezza e da 40-50 kg di peso comune ad oltre 3 quintali di qualche esemplare. Corpo di colore azzurro-bluastro sul dorso, argentato sui fianchi e biancastro sul ventre, allungato e caratterizzato dall'allungamento delle ossa della mascella che formano come due spade, corta quella della mascella inferiore, lunga e a forma di vero e proprio rostro quella della mascella superiore. Assenza di pinne ventrali, pinne pettorali allungate, unica pinna dorsale con la parte iniziale alta e a forma triangolare ed il resto più basso, pinna anale, pinna caudale bilobata ad ampio raggio, ed appuntita all'estremità. E' un pesce solitario (poche volte è possibile trovarlo in coppia e di rado in piccoli gruppi); la colorazione è grigio-ardesia o bruno-violaceo sul dorso, i fianchi sono argentati con riflessi bronzeei, il ventre è bianco sporco. La prima pinna dorsale, rispetto alla seconda, è lunga, alta e triangolare; le pinne pettorali sono falciformi; caratteristica è anche la pinna caudale a mezzaluna, molto robusta ed adatta al nuoto veloce. Il suo carattere è fiero e aggressivo e leggende popolari narrano anche di attacchi ad imbarcazioni. Il pesce spada compie grandi migrazioni e durante il periodo riproduttivo, che in Mediterraneo ha luogo tra giugno e agosto, si avvicina alla costa. Si nutre soprattutto di cefalopodi e pesci.

Riproduzione: Mediterraneo, in particolare il Sud Italia e la Sicilia, soprattutto lo stretto di Messina, sono importanti aree di riproduzione. Il periodo di riproduzione si estende dalla fine della primavera a tutta l'estate, con emissione delle uova in più riprese.

Area di pesca: Mediterraneo. Specie cosmopolita delle acque tropicali e temperate. Specie pelagica e migratoria, predilige le acque temperate.

Stagionalità: Si pesca tutto l'anno.

Sistemi di pesca: La pesca del pesce spada è praticata con vari attrezzi: con la fiocina o arpione, utilizzando imbarcazioni particolari, dotate di un lungo ponte mobile dove si posiziona il pescatore con la fiocina, dette “feluche”, con i palangari derivanti, con reti a circuizione ed abbocca anche a lenze trainate.

Durante la pesca con l'arpione, il marinaio esperto, dopo l'avvistamento, deve effettuare l'inseguimento del pesce spada: con questo metodo si opera una pesca selettiva, poiché è possibile scegliere di catturare animali solo adulti, ma nel complesso l'utilizzo di questo attrezzo è ormai modesto legato soprattutto alla tradizione. Il pesce spada può essere pescato

casualmente assieme ai tonni nelle tonnare. La pesca con la rete viene effettuata di notte con una rete detta palamitara, che viene utilizzata esclusivamente per Pesce Spada e Tonni. E'una rete robusta, lunga dai 600 agli 800 metri, alta 16 metri, con maglie di circa 17 cm di lato e la cui superficie è sostenuta da un cavo con galleggianti e l'altra verso il fondo zavorrata con piombi; i due estremi del cavo sono collegati ognuno ad un grosso galleggiante, ciascuno dei quali regge una campana. Quando il pesce spada incappa nelle rete rimane ammagliato e, dimenandosi nella rete, fa suonare la campana che avverte i pescatori della cattura. Periodo di pesca: maggio/ottobre, quando le acque superficiali si riscaldano e i pesci spada si avvicinano alla costa; è in questo periodo che il pesce spada si trova più facilmente sui mercati.